

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— X LEGISLATURA ————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

————

743° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

————

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
5 ^a - Bilancio	»	8
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	11
10 ^a - Industria	»	16

Organismi bicamerali

Terrorismo in Italia	Pag.	19
----------------------------	------	----

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	Pag.	27
10 ^a - Industria - Pareri	»	35
12 ^a - Igiene e sanità - Pareri	»	36
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali - Pareri	»	37

CONVOCAZIONI	Pag.	38
--------------------	------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

379^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

GUIZZI

Intervengono i sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Castiglione e per le finanze Susi.

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE CONSULTIVA

Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1991, n. 292, recante disposizioni in materia di custodia cautelare, di avocazione dei procedimenti penali per reati di criminalità organizzata e di trasferimenti di ufficio di magistrati per la copertura di uffici giudiziari non richiesti (2978)
(Parere alla 2^a Commissione: seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 19 settembre.

La senatrice TOSSI BRUTTI condivide talune perplessità espresse dal relatore circa l'efficacia delle misure recate dal provvedimento all'esame rispetto alle finalità che esso si propone di conseguire. Ricorda altresì che la sua parte politica si è espressa favorevolmente circa la sussistenza dei requisiti di necessità e d'urgenza, con ciò stesso riconoscendo la gravità della situazione dell'ordine pubblico e l'improcrastinabilità di adeguate misure. Tuttavia, il decreto-legge n. 292 si fonda sul presupposto, non condivisibile ed al limite della costituzionalità, che l'impostazione garantista del nuovo codice di procedura penale risulti di ostacolo ad un efficace intervento contro la criminalità di stampo mafioso. Inoltre, già la legislazione vigente (segnatamente in materia di indagini su patrimoni di provenienza sospetta, di riciclaggio del denaro derivante da attività criminali, sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali per inquinamento mafioso) consentirebbe di intraprendere iniziative efficaci nella lotta contro la mafia, qualora venisse applicata in modo conseguente. Al di là dell'adozione di nuove disposizioni legislative (talune, peraltro, assai necessarie, come l'abolizione del segreto bancario), vi sono inoltre gravi carenze per quel che riguarda le misure di coordinamento delle attività investigative, in particolare per la cattura dei latitanti.

Dopo aver ricordato che l'Italia è stata ripetutamente censurata dalla Corte europea dei diritti umani per l'eccessiva durata dei processi, la senatrice Tossi Brutti esprime perplessità sulle disposizioni in materia di prolungamento dei termini di custodia cautelare, a suo avviso tipiche di una sorta di pendolarismo legislativo tendente ad ampliare o restringere l'impianto garantista dell'ordinamento in base a valutazioni di natura prevalentemente contingente. Pur riconoscendo che il provvedimento reca, su tale materia, modifiche di portata assai contenuta, rileva che dietro alle numerose scarcerazioni per decorrenza dei termini della custodia di persone gravemente sospette e spesso già condannate, almeno in primo grado, (fenomeno sulla cui gravità non vi sono dubbi) si cela l'essenziale problema dell'intollerabile lentezza nella celebrazione dei processi: eludendo questa questione, si assumono provvedimenti simbolici, di dubbia efficacia e che, pur senza violare specifiche norme costituzionali, contrastano con principi cardine del nostro ordinamento.

Ulteriori rilievi rivolge alla nuova disciplina dell'avocazione, un istituto che si può giustificare solo nell'ambito delle finalità di coordinamento delle indagini riguardanti fatti di criminalità mafiosa. Effettivamente, le disposizioni vigenti, affidando tale funzione all'iniziativa spontanea del pubblico ministero, si sono rivelate in più casi scarsamente efficaci. Non sembra tuttavia che l'avocazione da parte del procuratore generale costituisca una misura idonea a garantire tale coordinamento, mentre appare eccessiva la discrezionalità lasciata allo stesso magistrato, laddove il comma 1 dell'articolo 3 prevede l'avocazione anche quando sussistano gravi esigenze processuali, fattispecie indefinita che estende la portata dell'istituto al di là delle esigenze riferite alle indagini sui fenomeni di criminalità mafiosa.

Sul trasferimento d'ufficio dei magistrati, pur non ravvisando una violazione dell'articolo 107 della Costituzione, la senatrice Tossi Brutti ricorda che con il disegno di legge n. 2442-B recante interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari e per il personale dell'Amministrazione della giustizia (attualmente all'esame della Camera dei deputati), il legislatore, nell'affrontare la questione della copertura dei posti vacanti in alcune sedi giudiziarie, si era orientato verso l'istituto dell'applicazione. Anche in questo caso, quindi, il decreto-legge all'esame si discosta immotivatamente da un precedente indirizzo legislativo, introducendo, inoltre, norme contraddittorie e macchinose quali quelle che dispongono la priorità dei trasferimenti di ufficio dai distretti limitrofi e non dalle sedi che si trovino in situazioni di sovrannumero quanto all'organico.

Resta comunque fermo che nuovi interventi legislativi, pur necessari, sono destinati a rimanere peraltro privi di efficacia se non si provvede contestualmente ad impostare un processo di modernizzazione della giustizia, anzitutto attraverso interventi che rafforzino la qualificazione professionale e gli strumenti, in particolar modo informatici, a disposizione delle forze di polizia. Sotto tale profilo, occorrerà anche verificare la capacità di spesa del Ministero di grazia e giustizia, per il quale, peraltro, la sua parte politica ha sempre auspicato un incremento delle disponibilità finanziarie.

Il senatore MAZZOLA osserva che, in linea di principio, non si può certo negare un atteggiamento oscillante del legislatore in materia di custodia cautelare, la cui disciplina ha risentito in modo particolare delle complesse vicende della giustizia e dell'ordine pubblico dagli anni '70 in avanti. Tuttavia l'alternativa a questa scelta (occorre peraltro ricordare che la disciplina del decreto-legge all'esame si limita ad un numero ristretto di reati di particolare gravità) consiste nell'affrontare il tema della provvisoria esecutività delle sentenze in primo grado ed in appello, questione delicatissima, che coinvolge direttamente la norma costituzionale e non può certo essere affrontata con un decreto-legge, il cui fine è circoscritto alla emergenza.

Per quanto riguarda l'avocazione, egli fa presente che, lungi dal riproporre un istituto più volte criticato, l'articolo 3 del decreto-legge si limita a prospettare una fattispecie circoscritta all'esigenza di coordinamento delle indagini sui delitti di mafia e presidiata dalla garanzia del decreto motivato trasmesso al Consiglio superiore della magistratura.

Si possono condividere alcune riserve sulla funzionalità delle disposizioni in materia di trasferimento di ufficio dei magistrati: tuttavia ciò non fa altro che confermare l'eccezionalità delle misure assunte rispetto al principio di inamovibilità dei magistrati, che non viene inciso dal provvedimento.

Pertanto, egli, anche a nome del Gruppo della democrazia cristiana, dichiara di condividere il giudizio sostanzialmente positivo espresso dal relatore su un provvedimento che in nessuna sua parte varca i limiti posti dalle norme costituzionali.

Condivide tali osservazioni il senatore SANTINI, rilevando che nei tre aspetti sui quali principalmente incide il provvedimento d'urgenza (custodia cautelare, avocazione dei procedimenti penali e trasferimenti d'ufficio dei magistrati) vengono offerti strumenti per contrastare l'attuale intensificarsi dell'attività criminosa, nel pieno rispetto dei principi costituzionali. Le misure cui il decreto-legge dà corso sono semmai, a suo avviso, piuttosto caute. Ciò vale con specifico riferimento all'articolo 6, concernente i trasferimenti d'ufficio di magistrati per la copertura di uffici giudiziari non richiesti, norma destinata ad incontrare, secondo il senatore Santini, talune difficoltà applicative. Sulla base di tali considerazioni, egli anticipa il voto favorevole del Gruppo socialista.

A giudizio del senatore PONTONE le disposizioni del provvedimento in conversione fanno riferimento a misure di grande importanza e di urgente necessità, che costituiscono tuttavia mezzi largamente insufficienti in relazione alla estrema gravità della recrudescenza criminale. Gli eccessivi garantismi ai quali spesso si è indulto, specie nel passato, si sono infatti rivelati assai perniciosi, ed è opportuno che oggi si riaffermi con forza innanzitutto il diritto alla libertà dei cittadini. Occorrerebbe dunque adottare leggi ispirate ad un maggiore rigore, procedendo innanzitutto all'abrogazione del nuovo codice di procedura penale, oggi inattuabile per carenza di mezzi e strutture. Con tali motivazioni, il senatore Pontone dichiara il voto favorevole del Gruppo MSI-DN.

Il sottosegretario CASTIGLIONE rileva che il decreto-legge n. 292 ha lo scopo di ovviare ai delicati problemi derivanti dall'applicazione di misure cautelari diverse dalla custodia in carcere a carico di soggetti imputati di delitti di criminalità organizzata, nonché dal mancato coordinamento delle indagini preliminari e dalla vacanza delle sedi giurisdizionali nelle aree «calde» del paese. L'avocazione - prosegue il rappresentante del Governo - va adottata nel caso non abbiano avuto esito le riunioni di coordinamento promosse dal procuratore generale. Si tratta dunque di uno strumento azionabile soltanto subordinatamente al mancato espletamento di altre misure, di carattere ordinario.

Il trasferimento ordinario d'ufficio dei magistrati non rappresenta poi un mezzo con il quale si intende evitare la vacanza delle sedi non richieste: occorrerebbe pertanto, in tale contesto, riprendere la proposta, già avanzata dal ministro Vassalli, di subordinare il trasferimento da tali sedi alla contestuale copertura del posto che si renderebbe così vacante.

Con specifico riferimento alle disposizioni in materia di custodia cautelare, il sottosegretario Castiglione condivide l'osservazione, avanzata dal relatore Murmura, ad avviso del quale sarebbe stato preferibile redigere diversamente le norme in questione, procedendo ad una completa riscrittura degli articoli del codice di procedura penale da modificare. Ove ciò fosse possibile nel corso dell'*iter* di conversione, il Governo si impegna a provvedere alla riformulazione degli articoli interessati. Dopo aver espresso dubbi sul già citato A.S. 2442-B, che potrebbe a suo avviso prestare il fianco a censure di incostituzionalità, invita la Commissione ad esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame, che, pur se non risolutivo della emergenza criminosa, contiene tuttavia norme che consentono di contrastarla con vigore e con la necessaria tempestività.

La Commissione dà quindi mandato al relatore Murmura di redigere per la Commissione di merito un parere favorevole sul disegno di legge con le osservazioni emerse nel corso del dibattito. Il parere stesso sarà sottoposto alla Commissione nella seduta antimeridiana di domani. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, recante disposizioni concernenti l'applicazione nell'anno 1991 dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, i versamenti dovuti a seguito delle dichiarazioni sostitutive in aumento del reddito dei fabbricati e l'accertamento di tali redditi, nonché altre disposizioni tributarie urgenti (2988)

(Parere alla 6^a Commissione: favorevole ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Introduce l'esame il senatore GUZZETTI, il quale dopo una breve illustrazione del contenuto del provvedimento, conclude con la raccomandazione di esprimere un parere favorevole circa la sussistenza dei presupposti di costituzionalità.

Concorda il senatore GALEOTTI, pur esprimendo un dubbio circa la disomogeneità, rispetto al contenuto proprio del decreto, delle norme di cui all'articolo 4.

Anche il senatore PONTONE conviene con il relatore per l'espressione di un parere favorevole.

Non essendovi altre osservazioni la Commissione quindi, all'unanimità, conferisce al relatore Guzzetti l'incarico di redigere un parere favorevole per la Commissione di merito circa i requisiti di costituzionalità del provvedimento.

La seduta termina alle ore 18.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

270^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
BOLLINI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, commercio e artigianato Fornasari.

La seduta inizia alle ore 18,40.

SULL'ORDINE DEI LAVORI
(A1, 5^a)

Il senatore SPOSETTI fa presente preliminarmente che, mentre l'Ufficio di Presidenza aveva stabilito di esaminare per la settimana in corso il provvedimento relativo alle gestioni fuori bilancio (A.S.2884), e di rinviare l'esame dei disegni di legge relativi all'Assestamento (A.S.2892) e rendiconto (A.S.2893), all'ordine del giorno della seduta di giovedì sono stati inseriti tali ultimi due disegni di legge, senza che sia previsto il menzionato provvedimento sulle gestioni fuori bilancio.

Sarebbe opportuno, pertanto, per salvaguardare le prerogative dell'Ufficio di Presidenza, che esso venisse nuovamente convocato, anche perchè le determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi hanno fissato un calendario di Assemblea incoerente con le conclusioni del predetto Ufficio di Presidenza.

Condivide il Presidente BOLLINI, soprattutto per quest'ultimo aspetto, anche alla luce del fatto che la Commissione sarebbe chiamata dalla predetta Conferenza dei Presidenti di Gruppo ad esaminare l'assestamento senza che siano ancora pervenuti i relativi emendamenti.

Si incarica comunque di riferire le osservazioni del senatore Sposetti al Presidente Andreatta.

IN SEDE CONSULTIVA

Deputati Sanese ed altri: Rifinanziamento di interventi in campo economico (2945), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 10^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con condizioni e osservazioni)

Riprende l'esame, rinviato nella seduta del 18 settembre.

Il relatore CORTESE riassume i punti in discussione, tra cui essenzialmente la questione dell'articolo 5, comma 1, punto b), relativa ad un limite di impegno coperto solo per il primo anno.

Il senatore TAGLIAMONTE invita la Commissione a far proprie le osservazioni contenute nel parere espresso dall'apposita Commissione bicamerale per gli interventi nel Mezzogiorno, la quale ha tra l'altro rilevato che gli stanziamenti della legge 64 non sono da intendersi come un fondo globale cui si possa attingere per le più svariate finalità.

Il Presidente BOLLINI si dichiara favorevole a far proprie le osservazioni della Commissione bicamerale menzionata e si chiede se, in ordine al problema dell'articolo 5, la Commissione di merito non si stia orientando per una modifica.

Il senatore SPOSETTI fa presente che sono senz'altro da condividere le osservazioni della Commissione bicamerale sugli articoli 3 e 4, mentre vi è da domandarsi quali siano le conseguenze operative del comma 2 dell'articolo 7.

Occorre poi a suo avviso stigmatizzare l'utilizzo scorretto da parte dell'articolo 8 di somme in conto capitale per finalità correnti, mentre, in ordine al comma 3 del medesimo articolo, vi è da chiedersi se sia corretta la previsione dell'ultimo periodo. Per quanto concerne il comma 6 vi è altresì da domandarsi la opportunità del nucleo ivi previsto e la presenza di fondi sufficienti o meno.

Il sottosegretario FORNASARI precisa che l'intento del comma 2 dell'articolo 7 è quello di evitare che si possano scaricare sul futuro spese pregresse. Per quanto riguarda l'articolo 8, comma 3, si tratta poi non di procedure che riguardano il personale del Ministero, ma di meccanismi legati al funzionamento dei comitati previsti nel disegno di legge.

La Commissione incarica quindi il relatore CORTESE di trasmettere un parere riassuntivo dei termini del dibattito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Proposta di indagine conoscitiva sul bilancio a legislazione vigente 1992 (R 048, 5*)

Il presidente BOLLINI fa presente che l'Ufficio di presidenza, riunitosi nella scorsa settimana, ha deliberato tra l'altro di procedere alla consueta indagine conoscitiva, unitamente alla Commissione bilancio della Camera dei deputati preliminarmente alla sessione di bilancio e per mettere a punto i principali problemi implicati dalla costruzione del bilancio a legislazione vigente 1992. L'indagine si dovrebbe articolare su tre audizioni, relative alla Banca d'Italia, alla Corte dei conti e al Ragioniere generale dello Stato e dovrebbe svolgersi nella settimana del 7 ottobre, presumibilmente nella giornata di giovedì 10.

Chiede pertanto che la Commissione deliberi formalmente tale proposta di indagine, per chiedere la prescritta autorizzazione alla Presidenza del Senato.

Conviene la Commissione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A1, 5^a)

Il presidente BOLLINI avverte altresì che un altro problema da risolvere riguarda il fatto che l'assenza anche nella giornata di domani, 25 settembre, del presidente Andreatta fa emergere il quesito legato all'opportunità di tenere o meno, nel corso della stessa giornata, la prevista seduta relativa all'indagine conoscitiva sulla distribuzione territoriale della spesa e quindi di valutare se sia o meno conveniente spostarla a giovedì, 26 settembre, insieme agli altri provvedimenti all'ordine del giorno.

Conviene la Commissione sulla opportunità di rinviare la predetta indagine alla giornata di giovedì, 26 settembre.

SCONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

Il presidente BOLLINI avverte che la seduta di domani, mercoledì 25 settembre, già convocata per le ore 11, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 19.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

280^a Seduta*Presidenza del Presidente*

BERNARDI

Intervengono i sottosegretari di Stato per i trasporti Santonastaso e Petronio.

La seduta inizia alle ore 15,25.

IN SEDE DELIBERANTE

Ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto di terzi (2959), testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Tassi ed altri; Tassi ed altri; Ronzani ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Preliminarmente il presidente BERNARDI fa presente che l'approvazione del provvedimento in esame, risultante anche da un accordo con le associazioni sindacali di categoria, contribuisce a risolvere il problema del blocco delle autorizzazioni all'esercizio dell'autotrasporto merci, decretato da oltre dieci anni. Sottolinea inoltre che tale situazione ha comportato la fuoruscita dal territorio nazionale di molte imprese esercenti l'autotrasporto, con effetti distorsivi per il settore stesso.

Dà quindi la parola al relatore.

Il senatore REZZONICO, rilevando che il provvedimento si prefigge la razionalizzazione nel settore dell'autotrasporto, caratterizzato dalla presenza di una miriade di piccoli imprenditori, che impedisce la realizzazione di economie di scala, sottolinea le finalità del disegno di legge in esame, volto ad accrescere la dimensione delle imprese, favorendo l'associazionismo e la costituzione di consorzi o cooperative, il miglioramento del servizio, la formazione e l'aggiornamento professionale, l'ammodernamento del parco veicoli, la promozione dell'esercizio dei trasporti combinati, nonchè infine ad incentivare la cessazione dall'attività per le imprese che dispongono di un unico veicolo.

Illustra quindi i singoli articoli con i quali si integra il fondo nazionale per l'autotrasporto di cose in conto terzi, istituito con la legge

30 luglio 1985, n. 404; si determinano gli incentivi per la fusione delle imprese e per la costituzione di consorzi e di cooperative; si agevolano le imprese più adeguatamente strutturate; si definiscono i criteri per la concessione di mutui; si incentivano la formazione professionale, nonché la cessazione dell'attività ovvero l'assunzione presso altre imprese di esercenti che dispongono di un solo veicolo. Sottolinea infine l'opportunità di approvare il provvedimento, che incontra anche le esigenze manifestate da parte degli operatori del settore.

È aperta la discussione generale.

La senatrice SENESI, ricordando che tale provvedimento è atteso da tempo, sottolinea come l'approvazione di esso rappresenti un atto dovuto, date le condizioni in cui versa il settore dell'autotrasporto. Riconosciuta l'evidenza di proiezioni a lungo termine per il trasporto delle merci su strada, nonché la necessità che la produzione sia accompagnata da una rete capillare di distribuzione, ritiene opportuno sollecitare provvedimenti a favore del decentramento territoriale nel sistema di trasporto delle merci. Al riguardo sottolinea l'esigenza di un atto di indirizzo che solleciti provvedimenti regionali e locali per organizzare più adeguatamente la logistica sul piano territoriale, pianificando più opportunamente la distribuzione e i centri di smistamento.

Il RELATORE, condividendo le preoccupazioni sollevate dalla senatrice Senesi, si dichiara favorevole alla formulazione di un documento di indirizzo su tali contenuti.

Il presidente BERNARDI, dopo avere concordato sulle osservazioni svolte in materia di decentramento territoriale nella distribuzione delle merci, fa presente che non essendo ancora pervenuto il parere della 5^a Commissione la discussione del provvedimento è rinviata.

Disposizioni concernenti tariffe e diritti in materia di trasporto aereo (2910)
approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Interviene il relatore, senatore MARIOTTI, sottolineando che il provvedimento in esame ha preso l'avvio dalla crisi nel Golfo Persico, che ha comportato una serie di effetti negativi nel settore dei trasporti ed in particolare modo in quello del trasporto aereo. Nel corso dell'esame del provvedimento da parte dell'altro ramo del Parlamento erano state sollevate da parte del relatore una serie di perplessità circa il perdurare di tali effetti negativi. A seguito di una serie di audizioni informali con la compagnia di bandiera e con le società operanti nel settore, svolte dalla 8^a Commissione, tali perplessità possono essere considerate superate.

Dopo aver illustrato i singoli articoli, il senatore Mariotti si sofferma sul problema della liberalizzazione delle tariffe, sottolineando come il provvedimento in discussione consenta una tempestiva variazione delle tariffe in base alla variazione di elementi di costo determinanti.

Ricordando le esperienze di altri paesi appartenenti alla Comunità europea fa presente che in Francia la variazione proposta dalla compagnia di bandiera viene approvata da parte del ministero competente con la formula del silenzio-assenso, mentre sia in Germania che in Gran Bretagna l'intervento dell'autorità pubblica è limitato alla prevenzione del *dumping* e dell'abuso di posizioni dominanti.

Sottolineando comunque l'esigenza che i problemi della gestione, dell'organizzazione e della sicurezza del trasporto aereo possono essere affrontati con mezzi adeguati, rileva che il provvedimento in esame non comporta un minor controllo da parte dell'Esecutivo, da più parti temuto, sulla determinazione delle tariffe, e ne raccomanda quindi l'approvazione.

È aperta la discussione generale.

Interviene il senatore NIEDDU ricordando che il provvedimento in esame intende superare il sistema precedente che ha dimostrato evidenti limiti di funzionalità; sottolinea quindi che le disposizioni ivi contenute attengono più ad uno snellimento delle procedure che a una vera liberalizzazione delle tariffe. Ulteriore elemento di novità risulta essere l'adeguamento di una tassa di imbarco per i voli nazionali, disposizione che consente di allinearci agli altri paesi della CEE.

La senatrice SENESI, ricordato come dalle comunicazioni del Ministro dei Trasporti e dalle audizioni dei soggetti interessati sia emerso un più complesso quadro di politica del trasporto aereo, afferma che il disegno di legge n. 2910 reca interventi parziali rispetto alle esigenze del comparto ed annuncia che la sua parte politica non presenterà emendamenti onde non ritardarne l'approvazione definitiva.

Sottolinea quindi la necessità di dare un seguito concreto alle audizioni, predisponendo una risoluzione che impegni il Governo ad intervenire a sostegno di quegli investimenti della compagnia di bandiera e delle società aeroportuali che sono necessari per adeguare il sistema italiano del trasporto aereo all'appuntamento del 1993. Tale sollecitazione deve trovare risposta negli stanziamenti che saranno disposti dalla legge finanziaria, con particolare riguardo al completamento delle opere negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa.

Rilevato come la modifica della procedura per la determinazione delle tariffe aeree e aeroportuali consenta modesti margini di miglioramento all'autofinanziamento aziendale, prospetta l'opportunità di intervenire anche sul periodo delle concessioni delle società aeroportuali, onde favorirne l'attività anche in settore complementari. Conclude affermando che la sua parte politica intende svolgere una funzione di stimolo al Governo ed alle compagnie aeree in vista del mercato interno.

Dopo che il presidente BERNARDI ha dichiarato che occorrerà verificare se vi sono affari assegnati per i quali è possibile attivare la procedura della risoluzione, interviene il senatore ULIANICH, il quale pone in risalto la diversità dei regimi fiscali e degli oneri sociali che

penalizza vettori e utenti del trasporto aereo nel nostro paese. Ricordando un'affermazione del Presidente dell'IRI, secondo la quale le tariffe dovrebbero aumentare non più del tasso di inflazione e al netto di recuperi di produttività, si augura che le tariffe aeree, successivamente all'approvazione del disegno di legge in titolo, si mantengano effettivamente entro questo limite: altrimenti, egli prosegue, si avrebbero ripercussioni negative anche sui cittadini stranieri che usufruiscono del trasporto aereo nazionale e in particolar modo sui turisti stranieri, per i quali il maggior onere tariffario si sommerebbe ad aumenti di prezzi in altri settori. Preannuncia infine il voto favorevole della sua parte politica sul provvedimento.

Il senatore POLLICE afferma che il provvedimento rappresenta un atto parziale e del tutto scollegato con una politica più generale del trasporto aereo. Quanto al tema più specifico delle tariffe, osserva che le tariffe nazionali italiane sono assai più elevate ad esempio di quelle interne statunitensi: tale fenomeno, a suo avviso, non può essere spiegato soltanto dalla più spinta concorrenza che si verifica oltre Atlantico. Dichiarato pertanto che il trasporto aereo ha ormai raggiunto dimensioni di massa, sottolinea come il provvedimento non sciogla l'interrogativo circa la capacità del vettore italiano di bandiera di misurarsi con la concorrenza europea ed internazionale. Per quel che concerne l'aumento della tassa di imbarco sugli aeromobili, fa presente che si tratta di un balzello che si somma ai prezzi eccessivi che gravano sugli utenti per qualsiasi servizio reso nelle aree aeroportuali, ritenendosi evidentemente l'utente del mezzo aereo in grado di sopportare qualsiasi vessazione.

Esaurita la discussione generale, replica il relatore MARIOTTI il quale evidenzia come gli intervenuti abbiano sottolineato punti importanti e dichiara di essere disponibile ad accogliere il senso della proposta della senatrice Senesi, salvo verificare il più idoneo strumento regolamentare.

Ricordato come il ministro Bernini si sia soffermato nelle sue comunicazioni anche sui problemi degli aeroporti minori, sottolinea l'opportunità di un'azione governativa in tale comparto e ricorda come la costituzione del comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET) potrà dare risposta a molti interrogativi.

Il sottosegretario PETRONIO ringrazia la Commissione per l'attenzione dimostrata ai più ampi problemi del settore del trasporto aereo affermando che il provvedimento in titolo, non certamente esaustivo, rappresenta un primo passo di una nuova politica che deve avviare il settore verso l'appuntamento del mercato interno.

Interviene quindi brevemente il presidente BERNARDI per prospettare l'opportunità di un'audizione del coordinatore del Segretariato del CIPET, di prossima nomina, nonchè per ricordare che nell'ambito dell'esame del disegno di legge di riforma del Ministero dei trasporti si potranno evidenziare i necessari mutamenti della struttura ministeriale

che la rendano più adeguata alle esigenze di governo del trasporto aereo.

Si passa quindi alla votazione degli articoli.

Senza discussione sono messi ai voti e approvati separatamente gli articoli 1 e 2 del provvedimento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

329^a Seduta*Presidenza del Presidente*

FRANZA

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Bastianini e per il commercio con l'estero Rossi.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE DELIBERANTE

Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese (2740-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il relatore MANCIA dà conto delle modifiche, prevalentemente formali, apportate dalla Camera dei deputati al testo elaborato dal Senato in seconda lettura. Maggiore importanza, invece, assume il nuovo testo dell'articolo 4 che dispone un diverso regime dei controlli e l'attribuzione delle funzioni di rilevazione e analisi dei dati relativi alle piccole imprese all'apposito Servizio centrale istituito, presso la Direzione generale della produzione industriale, dall'articolo 39 del testo in discussione. Quanto ai controlli, in particolare, egli ricorda che la Commissione affari costituzionali, in data 10 luglio 1991, aveva motivato la propria contrarietà a una pluralità di soggetti controllanti, ribadendo sostanzialmente tale posizione nel parere reso il 18 settembre scorso. In quest'ultima occasione, inoltre, la medesima Commissione richiamava l'attenzione sulla parziale coincidenza tra autorità di controllo ed enti controllati nonché sulla esigenza di prevedere un unico tipo di convenzione. Considerata, pertanto, l'urgenza di approvare definitivamente il disegno di legge in titolo, il relatore Mancina preannuncia un ordine del giorno che impegni il Governo nel senso indicato dalla 1^a Commissione, rinunciando a presentare ulteriori proposte di emendamenti.

Si apre il dibattito.

Il sottosegretario BASTIANINI, ricordato l'impegno del Governo presso l'altro ramo del Parlamento per consentire l'approvazione del testo licenziato dal Senato, precisa la univoca funzione del Ministro dell'industria nell'attività di controllo e dichiara di condividere l'esigenza di un'unica convenzione che ne disciplini le modalità attuative. Avverte inoltre che prospetterà all'attenzione della Commissione alcune osservazioni di natura prevalentemente tecnica, avanzate dal Ministro delle finanze, evitando, in ogni caso, il rinvio del disegno di legge all'altro ramo del Parlamento. Rileva infine che se l'approvazione definitiva del testo fosse stata conclusa prima della pausa estiva le imprese minori avrebbero già la possibilità di utilizzare uno strumento realmente incentivante l'attività produttiva.

Il senatore GIANOTTI condivide la posizione del relatore Mancina e prospetta l'opportunità di un ordine del giorno sulle aree di declino industriale. Domanda infine chiarimenti sulla posizione del Governo in materia di incentivazioni alle piccole imprese, chiedendo alla Presidenza quale procedura essa intenda adottare nel caso che la 5ª Commissione non esprima il richiesto parere.

Il sottosegretario BASTIANINI, accennando alle diverse valutazioni manifestatesi nell'ambito del Governo sul disegno di legge in titolo, conferma la volontà del Ministro dell'industria di consentire la sua rapida approvazione, senza ulteriori modifiche.

Il presidente FRANZA, infine, fornisce precisazioni sul combinato disposto dagli articoli 39 e 40 del Regolamento del Senato, ribadendo la unanime volontà della Commissione di approvare definitivamente la normativa per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese.

Il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato.

Deputati Renzulli ed altri: Disposizioni per il rilascio di un certificato complementare di protezione per i medicinali o i relativi componenti, oggetto di brevetto (2970), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il relatore MANCIA riferisce favorevolmente sul disegno di legge in titolo, motivato dall'esigenza di conferire certezza e tempestività alla protezione giuridica delle innovazioni realizzate in campo farmaceutico, nelle more del rilascio dei relativi brevetti. In tal modo si intende dotare la ricerca italiana nel settore, e le connesse produzioni, di uno strumento di tutela reso necessario dalla agguerrita concorrenza straniera e da corrispondenti misure legislative adottate in diversi paesi. Ulteriore effetto del provvedimento sarà quello di assicurare ai consumatori un maggiore affidamento in ordine allo *standard* qualitativo dei prodotti farmaceutici. Il relatore, quindi, procede all'analitico esame dell'articolo, auspicando che la Commissione approvi sollecitamente il disegno di legge, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Ha inizio la discussione generale.

Il senatore GIANOTTI osserva che il risultato perseguito con il disegno di legge in discussione ben potrebbe essere ottenuto attraverso provvedimenti di attuazione delle direttive comunitarie vigenti in materia e, comunque, con gli strumenti della normativa secondaria.

Il relatore MANCIA ribadisce che in altri paesi industrializzati, particolarmente interessati allo sviluppo del settore, come il Giappone e gli Stati Uniti d'America, sono state recentemente adottate analoghe misure legislative.

Il sottosegretario BASTIANINI conviene sull'esigenza, prospettata dal senatore Gianotti, di intervenire, ove possibile, con strumenti amministrativi; tuttavia osserva che, nel caso di specie, si pone la necessità di integrare le disposizioni legislative vigenti in materia di brevetti.

Il senatore MONTINARO rileva che altri settori di ricerca e di produzione, oltre a quello farmaceutico, sono interessati all'introduzione di analoghe normative: sarebbe pertanto auspicabile un intervento organico per l'intera materia.

Il relatore MANCIA conferma l'urgenza di una disciplina legislativa per i profili dianzi illustrati.

A una richiesta di chiarimento formulata dal senatore ALIVERTI, che peraltro sollecita una più approfondita riflessione sulla materia in discussione, risponde infine il presidente FRANZA, che ribadisce l'intento prioritario del disegno di legge, volto a colmare lo iato temporale che normalmente intercorre, specie nel settore farmaceutico, tra la realizzazione di prodotti innovativi e il rilascio dei relativi brevetti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A1, 10^a)

Il senatore GIANOTTI sollecita la discussione del disegno di legge che modifica la disciplina della normativa in materia di periti assicurativi (atto Senato n. 822-B).

Fornisce assicurazioni in tal senso il presidente FRANZA: egli comunica, altresì, che il relatore aveva già provveduto ad esaminare il testo licenziato dalla Camera dei deputati e a richiedere un breve lasso di tempo per riferire alla Commissione.

La seduta termina alle ore 16,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul terrorismo in Italia e sulle cause
della mancata individuazione dei responsabili delle stragi

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

89ª Seduta

Presidenza del Presidente
GUALTIERI

indi del Vice Presidente
BELLOCCHIO

La seduta inizia alle ore 16,50.

In apertura di seduta il PRESIDENTE dà conto di alcuni documenti, pervenuti dopo l'ultima seduta, dei quali la Commissione delibera la formale acquisizione agli atti dell'inchiesta.

Informa che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione del deputato Sinesio dimissionario, il deputato Rojch.

Rivolge pertanto un saluto al deputato Sinesio e un augurio di buon lavoro al deputato Rojch.

Comunica che il senatore Taviani, i signori Matteucci e Lovaglio, dipendenti della società Tecnospace, nonché i signori Papon e Stahlberger, responsabili della società Ifremer, hanno provveduto a restituire il testo del resoconto stenografico delle loro testimonianze, cui hanno apportato correzioni meramente formali.

Dà quindi lettura della nota del Ministro degli Affari Esteri in risposta ai quesiti rivoltigli dalla Commissione in ordine alle inchieste parlamentari, amministrative e giudiziarie attivate sulle strutture Stay-Behind nei vari paesi europei ed in particolar modo, in Belgio, Germania e Svizzera.

In risposta ad un quesito del senatore Boato, il Presidente precisa che la Commissione si attiverà per acquisire la documentazione raccolta dai vari organismi di inchiesta europei o direttamente o per il tramite del Ministero degli affari esteri.

Il Presidente svolge quindi una relazione introduttiva sullo stato dei lavori della Commissione e sugli indirizzi da imprimere alla futura attività d'inchiesta nel tempo residuo disponibile. A tal proposito considera fondamentale che la scadenza della Commissione, legislativa-

mente fissata al 31 dicembre del corrente anno, sia prorogata in modo da coincidere con l'esaurimento della presente legislatura. Una maggiore ampiezza del tempo disponibile per la conclusione dei numerosi filoni d'indagine aperti appare determinante. Allo stesso modo incombe sull'attività delle varie autorità giudiziarie, impegnate nella conduzione delle istruttorie relative ai numerosi procedimenti per strage ancora pendenti, la scadenza del 31 dicembre 1991, data oltre la quale le vicende processuali in corso dovranno essere riassunte secondo il nuovo codice penale di rito. Si impone pertanto - senza volere qui riaprire la *querelle* tra i sostenitori del nuovo codice e i difensori del vecchio - la necessità di assicurare l'appoggio politico della Commissione alla iniziativa di proroga che il Ministro Guardasigilli si è dichiarato disponibile ad assumere e a sottoporre al parere della Commissione bicamerale per la riforma del nuovo codice di procedura penale.

Va aggiunto che i membri dell'Ufficio di Presidenza hanno potuto prendere atto - a seguito di un recente sopralluogo presso l'aeroporto militare di Pratica di Mare - dello stato di avanzamento dei lavori di recupero dei rottami del DC9 precipitato a Ustica: l'operazione tuttora in corso apre interessanti prospettive per gli esiti dell'inchiesta giudiziaria, fondamentali anche ai fini della elaborazione di una relazione finale della Commissione sul disastro di Ustica. Conclusivamente, la Commissione deve prendere atto che tanto la proroga della sua attività quanto quella delle istruttorie giudiziarie pendenti costituiscono un delicato problema, inserito in un complesso contesto politico generale, alla vigilia di importanti scadenze elettorali; in questo quadro sembrerebbe inopportuno che il Parlamento frapponga ostacoli all'operato di una Commissione che ha costituito un punto di riferimento credibile per l'opinione pubblica italiana.

Il Presidente dà quindi conto, per quanto concerne le prospettive di indagine sul caso Moro, delle proposte elaborate dall'Ufficio di Presidenza, a seguito di una ricognizione sullo stato dei lavori della quale furono a suo tempo incaricati i senatori Macis e Granelli e il deputato Ciccio Messere. Nel complesso si è ritenuto di approfondire, anche grazie all'apporto dei collaboratori della Commissione: gli elementi di conoscenza ricavabili dalle risultanze processuali dei procedimenti tuttora in corso, *Moro-ter* e *Moro-quater*; le novità connesse al ritrovamento delle lettere di Via Montenevoso, in ordine alle quali si aprono interrogativi inquietanti concernenti, fra l'altro, la conoscenza che ne ebbero persone a ciò non titolate; i memoriali resi noti da alcuni brigatisti rossi sui particolari del sequestro Moro, documenti che pervennero all'autorità giudiziaria con ritardo e dopo percorsi impropri; le testimonianze rese da alcuni pentiti di mafia sugli interventi richiesti alle organizzazioni mafiose al fine di favorire la liberazione del Presidente della Democrazia Cristiana.

Solo dopo che il gruppo di lavoro sul caso Moro - aperto alla partecipazione di tutti i membri della Commissione - avrà approfondito gli elementi ricordati, sarà possibile definire un organico calendario delle audizioni e delle testimonianze formali che si rendessero necessarie.

Anche in ordine all'approfondimento delle indagini relative agli episodi di terrorismo in Alto Adige, avviato informalmente ed in chiave

di ricerca da parte del senatore Boato, è stata già avviata la ricognizione della documentazione di fonte giudiziaria alla luce della quale va delineandosi un quadro di coinvolgimento di strutture dello Stato nell'attuazione di veri e propri atti di controterrorismo che sarebbero stati predisposti nel territorio nazionale e in quello austriaco. Anche in relazione a tale filone di inchiesta si procederà alla costituzione di un gruppo di lavoro informale, aperto alla partecipazione dei Commissari, che metta la Commissione in condizione di delineare un organico programma di audizioni e testimonianze formali.

Il Presidente comunica poi che il collegio dei periti fonici nominati congiuntamente dalla Commissione e dal Comitato per i servizi ha presentato una relazione concernente l'analisi effettuata sugli 11 nastri della Commissione Lombardi e sul nastro del colloquio De Lorenzo-Lugo. La conclusione alla quale i periti sono giunti è che le modalità non rigorose con cui le registrazioni sono state a suo tempo effettuate rendono impossibile individuare segni certi di manipolazione; d'altra parte, per la stessa ragione, l'esistenza di manipolazioni non può neppure essere del tutto esclusa.

Per il lavoro finora svolto i periti fonici hanno presentato una richiesta di liquidazione per un importo complessivo di 31 milioni di lire.

Restano da esaminare i 22 nastri della Commissione Beolchini: i periti hanno valutato in tre mesi il tempo occorrente e in 40 milioni il relativo onere.

Propone quindi senz'altro di dar corso a tale esame in modo da completare la perizia sui nastri relativi al Piano Solo e mettere in grado la Commissione di operare una valutazione globale su di essi, in vista di una doverosa informativa al Parlamento.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore BOATO, ringraziato il Presidente per le comunicazioni rese, le quali evidentemente rivestono anche un carattere programmatico generale, propone, in riferimento all'ordine del giorno della seduta odierna, che il dibattito sul programma dei lavori relativo all'inchiesta sul caso Moro sia svolto distintamente da quello concernente l'inchiesta sull'Alto Adige.

Il PRESIDENTE ritiene preferibile svolgere un dibattito complessivo, riservando ad un secondo momento la valutazione della opportunità di approfondire in questa sede singoli filoni di indagine.

La Commissione concorda.

DIBATTITO SULLE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Prende la parola il senatore TOTH, il quale a nome del Gruppo democratico cristiano, si dichiara favorevole - tenuto conto in particolare dello sviluppo dell'inchiesta sul disastro di Ustica - ad una ulteriore proroga dell'attività della Commissione sino alla scadenza

naturale della legislatura. Opportuna appare inoltre una iniziativa volta a sollecitare la proroga delle norme del vecchio rito relativamente ai procedimenti per strage tuttora aperti: le interruzioni delle inchieste giudiziarie in corso, infatti, indipendentemente dalle opinioni che in qualche caso possono aversi sul modo in cui vengono condotte, assumerebbe un significato politico certamente non positivo dinanzi all'opinione pubblica.

Per quanto concerne l'istituzione di gruppi di lavoro, il senatore Toth precisa che comunque essi non possono sostituire la Commissione nella raccolta di elementi istruttori attraverso, ad esempio, deposizioni o sopralluoghi, se non in caso di espressa e specifica delega della Commissione. Senza dubbio utile è peraltro, da parte di tali gruppi di lavoro, l'attività di esame della documentazione acquisita e di proposta di approfondimenti da compiere.

Il deputato DE JULIO giudica quanto mai opportuna, alla ripresa dei lavori, la presentazione da parte del Presidente di un quadro complessivo delle attività che restano da svolgere.

Le proposte formulate dal Presidente appaiono pienamente condivisibili ove vengano integrate con la conclusione della inchiesta sul caso Cirillo in ordine alla quale l'Ufficio di Presidenza ha a suo tempo incaricato il vice presidente Bellocchio e il senatore Toth di prospettare un'ipotesi di programma.

Il PRESIDENTE assicura che, non appena i commissari incaricati presenteranno le loro proposte sul programma dei lavori relativo all'inchiesta sul caso Cirillo, provvederà ad informarne la Commissione.

Riprendendo la parola, il deputato DE JULIO si dichiara favorevole alla costituzione, nella stessa seduta odierna, dei gruppi di lavoro la cui attività istruttoria non dovrebbe, a suo giudizio, essere troppo limitata. Essi infatti potrebbero svolgere audizioni informali e comunque operare come stimolo nei confronti di soggetti esterni per l'acquisizione di elementi informativi da parte della Commissione.

Esprime pieno consenso sull'ipotesi di una ulteriore proroga della Commissione, auspicando che al più presto il testo del relativo disegno di legge venga sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari. Infine propone che la Commissione assuma una formale iniziativa nei confronti del Ministro di grazia e giustizia affinché sia concessa una ulteriore proroga alla vigenza del vecchio rito per le inchieste giudiziarie sui reati di particolari gravità.

Il senatore BOATO si dichiara completamente d'accordo sulla proroga dell'attività della Commissione fino alla scadenza della legislatura, facendo notare come si sia rivelato un errore modificare su tale punto il testo originario del disegno di legge, da lui presentato al Senato, che ha esteso la competenza della Commissione e che originariamente prevedeva come termine di scadenza quello del 2 luglio 1992. Giudica poi assai opportuna una ulteriore proroga delle norme del vecchio codice di procedura penale relativamente alle inchieste

giudiziarie concernenti stragi e fatti eversivi: una simile iniziativa non riveste alcun significato critico nei confronti del nuovo rito ma nasce dall'ovvio riconoscimento della delicatezza e complessità delle indagini in corso. Concorda sulla proposta che la Commissione, o eventualmente singoli gruppi, sollecitino in tal senso il Governo e gli organi parlamentari interessati.

Per quanto concerne l'inchiesta sul caso Sifar-Piano Solo, nel dichiararsi favorevole alla proposta del Presidente di completare la perizia sui nastri magnetofonici, sottolinea che l'interesse primario della Commissione nella vicenda - una volta sgombrato il campo dalla questione della manipolazione dei nastri, in ordine alla quale occorre prendere atto di quello che è stato un vero e proprio tentativo di depistaggio operato dal capitano La Bruna anche a scopi diffamatori nei confronti dell'attuale Presidente della Repubblica - è quello di fornire al Parlamento una ricostruzione che segni una doverosa revisione critica dei risultati raggiunti dalla Commissione Alessi che, a suo tempo, poté disporre di materiale documentale largamente mutilato a causa degli *omissis* apposti dal Governo.

Il senatore Boato concorda poi sulla costituzione di un gruppo di lavoro sul caso Moro e ritiene altresì necessaria una simile iniziativa per quanto riguarda uno dei compiti istitutivi della Commissione - l'accertamento delle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi - che deve essere tempestivamente posto all'ordine del giorno se si vuole evitare il rischio che la Commissione non sia in grado di dare al Parlamento una risposta più soddisfacente di una serie di relazioni che ciascun Gruppo presenterebbe soltanto sulla base di cognizioni soggettive.

In ordine all'inchiesta sugli attentati in Alto Adige ritiene opportuno riferire le ipotesi di lavoro già presentate all'Ufficio di Presidenza, ipotesi che partono dal riconoscimento della complessità della materia, la quale comprende fatti verificatisi nell'arco di oltre un trentennio e che si intersecano sia con il più ampio contesto italiano sia con il contesto internazionale.

È possibile, a suo giudizio, distinguere vari filoni: il terrorismo autoctono all'interno del gruppo etnico tedesco, il terrorismo di impronta «neonazista» collegato a gruppi operanti in Austria e in Germania, le attività di provocazione o di organizzazione di attentati da parte di apparati di sicurezza e militari dello Stato italiano o di loro settori, le attività di carattere paramilitare presuntamente messe in atto da gruppi neofascisti italiani, le attività rivendicate con sigle di gruppi clandestini risalenti presumibilmente al nazionalismo italiano. Operata una periodizzazione a grandi linee del terrorismo altoatesino, il senatore Boato indica come di particolare interesse per la Commissione gli anni dal 1964 al 1967 nei quali si collocano gli episodi e gli interrogativi più gravi riguardanti il ruolo dei corpi militari e di sicurezza dello Stato italiano, la strage alla stazione di Trento del 30 giugno 1967, gli attentati a Trento del 1970-71 - episodi quest'ultimi che hanno visto imputati nel relativo procedimento penale uomini del centro occulto «I» della Guardia di finanza, un ufficiale del Sid, un colonnello dei Carabinieri e un vice questore della Polizia, tutti

successivamente assolti. Ricordato come attualmente diversi uffici giudiziari stiano indagando a vario titolo sugli attentati in Alto Adige anche in relazione all'inchiesta sull'operazione Gladio, indica come materiale da acquisire i relativi atti giudiziari nonché la documentazione specifica esistente presso il Sismi, il Sisde, il Ministero dell'interno per quanto concerne l'attività della Divisione Affari riservati, la Guardia di finanza, l'Arma dei carabinieri e il IV Corpo d'Armata.

Infine il senatore Boato propone di ascoltare le seguenti persone: il generale Giudici, ex comandante del Battaglione dei carabinieri di Laives; il generale Marasco, ex comandante della Legione dei carabinieri di Bolzano; il colonnello Monico, ex capo del centro controspionaggio di Verona; il capitano Pignatelli, ex capo del sottocentro controspionaggio di Bolzano; il generale Formica e il colonnello Monaco, all'epoca ufficiali inseriti nella struttura Gladio ed inviati in Alto Adige dal generale De Lorenzo; il dottor Peternel, ex capo dell'ufficio politico della questura di Bolzano; il dottor Russomanno, all'epoca addetto all'ufficio affari riservati del Ministero dell'interno; il generale Allavena, ex capo del Sifar e poi del Sid; l'avvocato Stoppani, sedicente collaboratore del Sismi incaricato di operazioni speciali in Alto Adige; il generale Inzerilli, responsabile della operazione Gladio dal 1974 al 1986; eventualmente il capitano Spiazzi, le cui dichiarazioni relativamente al coinvolgimento dei Servizi negli attentati in Alto Adige assumono ora una diversa credibilità.

Il senatore MACIS, a nome del Gruppo del Partito democratico della sinistra, si dichiara favorevole alle proposte di massima individuate nella relazione introduttiva svolta dal Presidente; sarebbe in questa sede del tutto ultronea ogni discussione sul merito degli approfondimenti che i singoli gruppi di lavoro sono chiamati ad operare nell'interesse del *plenum*. La sua parte politica valuta con favore una proroga della scadenza della Commissione, tale da farla coincidere con la fine della legislatura. Occorre, a tal proposito, che l'Ufficio di Presidenza adotti le necessarie iniziative politiche e legislative. In ogni caso l'attività della Commissione dovrà procedere a ritmo serrato per l'eventualità - certo non auspicabile - di una mancata proroga ovvero dello scioglimento anticipato delle Camere, così da poter predisporre relazioni conclusive da inoltrare al Parlamento anche nel termine più breve del 31 dicembre del corrente anno.

A suo avviso, un'eventuale estensione temporale delle istruttorie giudiziarie tuttora pendenti secondo il vecchio codice penale di rito dovrebbe aver luogo esclusivamente con riferimento ai delitti di strage, essendosi nel frattempo sensibilmente attenuati i rischi di una resistenza alle radicali innovazioni apportate al processo penale.

Per quanto concerne poi i poteri dei gruppi di lavoro, essi - conclude il senatore Macis - sono chiamati a svolgere funzioni istruttorie a beneficio della Commissione, difettando dei poteri riservati al *plenum*.

Il deputato CICCIOMESSERE, osservato che ai gruppi di lavoro devono essere riconosciuti i poteri loro attribuiti dal regolamento,

sottoscrive interamente le valutazioni espresse dal senatore Boato. Ritiene poi opportuno dar vita ad uno specifico gruppo di lavoro incaricato di redigere uno schema di relazione conclusiva concernente le cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, in ottemperanza alle prescrizioni della legge istitutiva.

Il deputato STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE concorda senz'altro con le prospettive delineate per l'attività della Commissione nella relazione introduttiva del Presidente; paventa tuttavia che l'infittirsi del programma dei lavori - sia pure secondo articolazioni minori quali i gruppi di lavoro - possa vanificare gli sforzi fin qui compiuti, tenuto conto della esiguità del tempo che resta a disposizione. Nel sottolineare conclusivamente la delicatezza dell'attuale congiuntura politica, nell'approssimarsi di importanti consultazioni elettorali, ribadisce l'opportunità di approfondire gli elementi recentemente emersi relativi al caso Moro, una vicenda che continua a presentare aspetti assai inquietanti.

Prende la parola il senatore FERRARA SALUTE, il quale si dimostra preoccupato di una dilatazione eccessiva del fronte delle indagini aperte dalla Commissione, dilatazione che andrebbe a detrimento di conclusioni concrete e mature, in rapporto alla esiguità del tempo disponibile, tanto nell'ipotesi in cui la Commissione venga prorogata quanto nel caso contrario. Sarebbe pertanto a suo avviso auspicabile stabilire un ordine di priorità fra i filoni di inchiesta attivati.

A tal proposito il PRESIDENTE puntualizza che il dovere della Commissione è quello di procedere serenamente, senza l'illusione di poter definire tutti i punti oggetto della sua attenzione, nella certezza che, comunque, le rappresentanze parlamentari che saranno in futuro insediate avranno la possibilità di proseguire il lavoro avviato. Si dichiara pertanto contrario al suggerimento di istituire alcun ordine di priorità fra le varie materie di indagine.

Il senatore RASTRELLI, nel sottoscrivere per larga parte la relazione del presidente Gualtieri, valuta favorevolmente, a nome della sua parte politica, la proroga dei lavori della Commissione; non altrettanto favorevole si dichiara in ordine alla ultrattività del vecchio codice penale di rito per quanto concerne alcuni tipi di reato, ipotesi che renderebbe ancor più grave la discriminazione fra imputati in diversi procedimenti penali.

Il lavoro della Commissione dovrà essere programmato, per l'immediato futuro, tanto in considerazione dell'attuale ormai prossima scadenza prevista per il 31 dicembre, quanto in vista dell'auspicata proroga del termine a fine legislatura.

In conclusione, il senatore Rastrelli sottolinea la necessità che il gruppo di lavoro chiamato ad approfondire alcuni aspetti degli attentati terroristici in Alto Adige sia costituito con le garanzie della collegialità.

A tal proposito il senatore BOATO interviene per ricordare con fermezza che l'Ufficio di Presidenza gli conferì l'incarico di redigere un

documento di studio da illustrare informalmente allo stesso Ufficio di Presidenza.

Il PRESIDENTE dà atto al senatore Boato dell'esattezza di quanto da lui testè affermato.

Pone quindi ai voti le proposte contenute nella sua relazione introduttiva, che la Commissione approva all'unanimità.

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la seduta prevista per venerdì 27 settembre 1991 non avrà più luogo essendo stata esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 18,45.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

253^a Seduta

Presidenza del Senatore

CORTESE

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Bastianini, e per le finanze Merolli e Susi.

La seduta inizia alle ore 16,45.

SUI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE

Il senatore SPOSETTI, in relazione anche a recenti polemiche di stampa, chiede che sia operata da parte dell'Ufficio di segreteria della Commissione una ricognizione dei pareri espressi nei mesi di maggio, giugno e luglio, al fine di poterne valutare l'onere e le modalità con la quale è stata resa la pronunzia.

Il presidente CORTESE dichiara di non avere nulla in contrario con tale proposta di studio, che potrà essere realizzato al termine della sessione di bilancio.

Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese (2740-B), approvato dalla Camera, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati; risultante dall'unificazione di disegni di legge parlamentari e da un disegno di legge governativo (Parere alla 10^a Commissione. Parere favorevole)

Riferisce il presidente CORTESE, ricordando che ritorna dalla Camera un disegno di legge d'iniziativa parlamentare in materia di aiuti

alla piccola impresa, su cui era stato espresso un parere estremamente articolato in data 11 luglio 1991, con condizioni di copertura recepite dalla Commissione industria.

Le modifiche ulteriori approvate dalla Camera dei deputati non sembrano avere riflessi di carattere finanziario, per cui non dovrebbero sussistere problemi.

Fa poi presente che il Tesoro ha fatto sapere di ribadire la necessità di un rinvio del provvedimento a dopo la definizione del disegno di legge finanziaria.

Il senatore SPOSETTI, nel registrare l'assenza del rappresentante del Tesoro, si dichiara favorevole al provvedimento, pur ribadendo le osservazioni già svolte nel corso della seduta della Commissione plenaria del 18 settembre.

Il senatore MANCIA dichiara il favore del Gruppo socialista al provvedimento, facendo presente che il rinvio dell'espressione del parere sul medesimo non ha sortito altro effetto che quello di perdere una settimana di tempo.

Il presidente CORTESE ricorda che il provvedimento fu rinviato su particolare richiesta del Ministro del tesoro. Propone poi l'espressione di un parere favorevole.

Il senatore ABIS ritiene che il rinvio abbia consentito al Governo di riflettere sul provvedimento e si dichiara favorevole allo stesso.

La Sottocommissione concorda quindi di trasmettere un parere favorevole.

Gradari ed altri: Rifinanziamento e modifiche della legge 29 novembre 1984, n. 798, recante nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia (179)

Riva ed altri: Norme per la costituzione della società «Nuova Serenissima» per il risanamento, la salvaguardia e la vitalità socio-economica di Venezia (2483)

Deputati Rocelli e Santuz: Interventi urgenti per Venezia e Chioggia (2972), risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati nella seduta del 15 luglio 1991, degli articoli 1, 2, 10, 11, 12, 13 e 14 del disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 13ª Commissione. Parere favorevole sul disegno di legge n. 2972)

Riferisce favorevolmente sul disegno di legge n. 2972 il presidente CORTESE, che ricorda che il Tesoro non ha osservazioni da formulare.

La Sottocommissione concorda quindi di trasmettere un parere favorevole sul disegno di legge n. 2972, nel presupposto dell'assorbimento dei restanti due.

Provvedimenti in favore dei profughi italiani (2973), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Parere favorevole con osservazioni)

Riferisce il presidente CORTESE, facendo presente che si tratta di disegno di legge d'iniziativa governativa, già approvato dalla Camera dei deputati, mirante a concedere benefici ai profughi italiani. In base alla verifica della relazione tecnica condotta dal Servizio bilancio della Camera le stime concernenti gli oneri sembrano attendibili. Quanto ai profili di copertura, essa è tratta in parte mediante l'utilizzazione del capitolo 1026 del Ministero del lavoro, che non è stato modificato con l'assestamento per la parte di competenza, e in parte mediante ricorso al fondo di cui all'articolo 26 della legge n. 845 del 1978: tale fondo risulta utilizzato come fonte di copertura di altri provvedimenti.

Fa poi presente che il Tesoro si è dichiarato favorevole all'utilizzo in questione, tenendo conto che il Ministro del lavoro ha messo a disposizione per il settore dell'immigrazione la somma di lire 50 miliardi annui a valere sul fondo in questione.

Il senatore SPOSETTI, tenendo conto anche del fatto che il fondo di cui all'articolo 26 della legge n. 845 risulta utilizzato anche nel disegno di legge n. 2937, ritiene che, prima di procedere, occorra disporre di un aggiornato quadro dell'utilizzo del fondo stesso. Quanto al provvedimento si dice invece favorevole.

Il senatore DELL'OSSO, sulla base dell'osservazione del Tesoro, che ha compiuto un riscontro sulla consistenza del fondo di cui al citato articolo 26, si dichiara favorevole al provvedimento.

Su proposta del presidente CORTESE la Sottocommissione concorda infine di trasmettere un parere favorevole, tenendo conto della garanzia fornita dal Tesoro circa la sussistenza dei fondi necessari a copertura.

Deputati Sapienza ed altri: Norme per il finanziamento degli oneri relativi agli operatori sociali transitati dall'Ente italiano di servizio sociale nei ruoli dello Stato e delle regioni (2937), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame e rinvio)

Riferisce il presidente CORTESE, osservando che il provvedimento, approvato dalla Camera dei deputati, e sul quale la Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento ha emesso due pareri, il primo contrario e il secondo favorevole, verte in tema di oneri per il personale dell'ex ente italiano di servizio sociale. La spesa, di 3 miliardi per il 1991, è coperta utilizzando le disponibilità del fondo di tesoreria di cui all'articolo 26 della legge n. 845 del 1978. In proposito si deve ricordare che tale fondo è stato più volte utilizzato a fini di copertura in provvedimenti del Ministero del lavoro e che su tale utilizzo la Commissione bilancio si è spesso dichiarata contraria. In ogni caso, sarebbe opportuno disporre di un aggiornamento dello stato del fondo in questione che, essendosi gradualmente tramutato in una sorta di

fondo speciale del Ministero del lavoro, dovrebbe forse essere fatto rientrare nel bilancio.

Fa poi presente che il Tesoro si è dichiarato favorevole al provvedimento, alla stregua della considerazione che la finalità di esso è compatibile con quella del fondo di cui all'articolo 26 della legge n. 845.

Sospende quindi la seduta, per consentire ai senatori di partecipare a votazioni in Assemblea.

La seduta, sospesa alle ore 17,20, è ripresa alle ore 18,20.

Il senatore SPOSETTI ritiene che sarebbe opportuno disporre di dati aggiornati relativamente alle entrate e alle spese del fondo in questione prima di procedere all'emissione del parere.

Su proposta del senatore DELL'OSSO la Sottocommissione concorda di rinviare l'esame del provvedimento.

Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze (80-308-1453-B, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Scevarolli ed altri e Santalco ed altri (Parere alla 6ª Commissione. Parere favorevole)

Riferisce il senatore DELL'OSSO facendo presente che ritorna dalla Camera il testo relativo alla ristrutturazione del Ministero delle finanze, modificato in alcuni punti, soprattutto in materia di personale, in maniera tale che sembrerebbe che il fabbisogno di unità operative sia minore rispetto a quanto previsto nel testo del Senato. È stata anche modificata la clausola di copertura, che ha ricevuto un miglioramento, nel senso di estendersi all'intero triennio e di far riferimento solo all'apposito accantonamento del fondo globale.

L'unico elemento che desta perplessità è il fatto che sia stato eliminato, al comma 8 dell'articolo 12, il riferimento - tra le modalità di finanziamento del trattamento economico relativo al compenso incentivante - alle economie risultanti dalla graduale riduzione dei limiti massimi individuali di ore di lavoro straordinario autorizzati per ciascun ufficio, sulla base delle nuove assunzioni previste dalla legge. Sarebbe opportuno che il Governo esplicitasse il senso di questa soppressione.

Ricorda poi che il Tesoro ha fatto sapere che il provvedimento deve essere fatto oggetto di valutazioni di carattere politico.

Fa inoltre presente che il Ministero delle finanze ha fatto sapere che le modifiche al comma 8 dell'articolo 12 sono state introdotte dalla Camera dei deputati, con un emendamento, al quale il Governo era favorevole. Lo scopo di tale emendamento, concordato anche con le organizzazioni sindacali, era quello di evitare che le risorse esistenti per il pagamento degli straordinari al personale delle dogane potessero essere utilizzate per il finanziamento del trattamento accessorio anche del restante personale del Ministero, al fine di mantenere autonomo il personale stesso delle dogane. Le prestazioni di lavoro straordinario

possono essere effettuate solo previa autorizzazione annuale con decreto del Presidente del Consiglio, nei limiti degli stanziamenti, mentre al lavoro straordinario si deve fare ricorso solo in casi eccezionali, non prevedibili e non programmabili: pertanto, i fondi destinati al pagamento dello straordinario sono andati progressivamente riducendosi, nella misura media dei due terzi, tal che lo straordinario rappresenta oggi un fatto marginale nello svolgimento del servizio.

Propone conclusivamente l'espressione di un parere favorevole.

Su tale proposta concorda la Sottocommissione.

Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, recante disposizioni concernenti l'applicazione nell'anno 1991 dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, i versamenti dovuti a seguito delle dichiarazioni sostitutive in aumento del reddito dei fabbricati e l'accertamento di tali redditi, nonché altre disposizioni tributarie urgenti (2988)

(Parere alla 6^a Commissione. Parere favorevole condizionato)

Riferisce alla Sottocommissione il relatore DELL'OSSO, il quale fa presente che si tratta del noto decreto-legge che anticipa il versamento dell'INVIM decennale ad opera delle società. Complessivamente, come si evince dalla relazione tecnica, si dovrebbe avere un introito aggiuntivo pari a 5.014 miliardi, per l'esercizio 1991.

Non sembrano sussistere problemi per quanto di competenza.

Egli fa poi presente che il Dicastero delle finanze conferma la previsione di maggior gettito prevista nella relazione tecnica.

Il presidente CORTESE fa osservare che per il Tesoro il decreto non contiene alcuna norma che salvaguardi l'acquisizione dell'intero gettito previsto per il 1991, tenuto conto della deducibilità dell'INVIM decennale ai fini delle imposte dirette, che potrebbe già operare in sede di autotassazione di novembre 1991; inoltre, le modalità di riscossione dell'INVIM straordinaria, tramite concessionario, invece che attraverso il competente Ufficio del Registro, suscitano perplessità in quanto determinano per il bilancio dello Stato una sensibile decurtazione del gettito.

Su proposta del senatore SPOSETTI, la Sottocommissione conviene l'espressione di un parere di nulla osta, con la condizione della soppressione - ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione - dell'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 1, che contrasta con il vincolo sulle entrate di cui all'articolo 2 della legge finanziaria.

Emendamento al disegno di legge Gualtieri ed altri: Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori (990)

(Parere alla 6^a Commissione. Parere favorevole)

Su proposta del Presidente CORTESE, la Sottocommissione decide l'espressione di un parere favorevole, per quanto di competenza, sull'emendamento trasmesso.

Emendamenti al disegno di legge: Dep. Orsini; Sacconi ed altri; Strumendo ed altri; Breda: Norme riguardanti aree demaniali nelle provincie di Belluno, Como e Bergamo, per il trasferimento al patrimonio disponibile e successiva accessione a privati (2692) approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 6^a Commissione. Esame e rinvio)

Riferisce alla Sottocommissione il Presidente CORTESE il quale fa presente che premesso che sul testo fu fornito un parere di nulla osta in data 20 marzo u.s., sono pervenuti tre emendamenti che ampliano il provvedimento ad alcune provincie.

Data le modalità della cessione degli immobili non sembrano sussistere problemi.

Egli poi riassume le numerose osservazioni del Tesoro e propone quindi il rinvio dell'espressione del parere.

Convieni la Sottocommissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Beorchia: Modificazione dell'articolo 21 della legge 1° dicembre 1986, n. 879, concernente il trasferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia di alcuni beni già appartenenti al demanio idrico (2695)
(Parere alla 6^a commissione. Parere favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 10 luglio scorso.

Riassume i termini del dibattito il Presidente CORTESE, facendo presente che si tratta di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, volto ad escludere la norma circa il riferimento ad attività poste in essere dall'amministrazione regionale o da altri enti pubblici o privati del Friuli Venezia Giulia, in ordine al trasferimento gratuito al patrimonio disponibile della regione dei beni cessati di appartenere al demanio idrico dello Stato in seguito a regimazione dei corsi d'acqua, quando i beni siano ricompresi nei programmi di ricostruzione a seguito del terremoto verificatosi in quelle zone.

Salvo diverso avviso contrario del Governo, non sembra, ad un primo esame, che la norma comporti problema per il bilancio dello Stato.

Egli poi dà conto dell'orientamento favorevole del Tesoro.

La Sottocommissione incarica il Presidente relatore di trasmettere un parere favorevole.

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (2931), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 1^a Commissione. Parere favorevole)

Riferisce il presidente CORTESE osservando che perviene dalla Camera dei deputati l'annuale provvedimento in materia di disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia

alle Comunità Europee, la cosiddetta «legge comunitaria per il 1991». L'esame presso l'omologa Commissione della Camera dei deputati è stato particolarmente approfondito, soprattutto per la parte fiscale, in ordine alla quale sono intervenute numerose modifiche, dettate nel parere espresso da tale Commissione. Le modifiche riguardano essenzialmente l'articolo 34, che ora prevede una delega al Governo ad emanare decreti legislativi per disciplinare il regime fiscale da applicare alle scissioni di società nazionali.

Poichè il parere favorevole della Commissione bilancio della Camera è stato basato sulla dichiarazione resa dal rappresentante del Governo nella seduta del 17 luglio 1991, secondo cui le disposizioni non comportano riflessi negativi sul bilancio dello Stato, potendosi anzi ipotizzare probabilmente un risparmio, si tratta di avere una conferma in tal senso da parte del Governo, circa la insussistenza di oneri, al di là di quanto coperto appositamente, come, ad esempio, per quanto riguarda l'articolo 76, in materia di organismi di coordinamento operanti presso il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie.

Fa poi presente che il Tesoro ritiene opportuno ripristinare la formulazione originaria dell'articolo 2, mentre, circa l'articolo 34, rinvia alle valutazioni del competente Ministero delle finanze.

Il senatore SPOSETTI sulla base del fatto che per il Tesoro il provvedimento non produce problemi, si dichiara favorevole.

Conclusivamente la Sottocommissione concorda di trasmettere un parere favorevole sul provvedimento.

**Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale (1927-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione. Esame e rinvio)**

Riferisce il senatore DELL'OSSO osservando che si tratta di un disegno di legge governativo, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, in materia di servizi sociali per il personale del Ministero degli affari esteri. La modifica introdotta dalla Camera dei deputati fa decorrere la spesa dal 1992, eliminando quindi gli oneri per il 1990 e per il 1991, ma la rende permanente, senza prevedere nè che essa sia a regime in 2 miliardi annui nè un meccanismo di adeguamento, come ricorso all'apposita tabella della legge finanziaria.

Occorre quindi risolvere questo problema e valutare se rinviare o meno alla Camera dei deputati il provvedimento, per indicare che l'onere di 2 miliardi annui è da intendersi tale anche a regime.

Il presidente CORTESE fa presente che il Tesoro ha chiesto di rinviare l'esame del provvedimento successivamente alla presentazione della legge finanziaria.

Su proposta del relatore DELL'OSSO la Sottocommissione concorda quindi di rinviare l'esame del provvedimento.

Contributo italiano per il finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo (PAM) per il biennio 1990-1991 (2943)

(Parere alla 3^a Commissione. Parere favorevole)

Riferisce favorevolmente il senatore DELL'OSSO.

La Sottocommissione concorda quindi di trasmettere un parere favorevole.

Deputati Tremaglia Pierantonio Mirko ed altri: Disposizioni a favore dei connazionali coinvolti dalla crisi del Golfo Persico (2946)

(Parere alla 3^a Commissione. Parere favorevole)

Riferisce il senatore DELL'OSSO facendo presente che si tratta di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, già approvato dalla Camera dei deputati e volto a prevedere una serie di disposizioni di favore per i connazionali coinvolti dalla crisi del Golfo Persico. La Commissione bilancio della Camera ha espresso più pareri, per cui il testo risulta trovare copertura nell'accantonamento generico del Ministero degli affari esteri, per importi limitati.

Se il Tesoro conferma le quantificazioni recate, non dovrebbero esservi problemi.

Il presidente CORTESE fa sapere che il Tesoro, pur non formulando rilievi di merito, ritiene opportuno rinviare l'esame del provvedimento a dopo la presentazione della legge finanziaria.

La Sottocommissione concorda di trasmettere un parere favorevole.

Concessione di un contributo straordinario all'Istituto italiano per il medio e l'estremo Oriente (ISMEO) (2947)

(Parere alla 3^a Commissione. Parere favorevole)

Su proposta del senatore DELL'OSSO, la Sottocommissione concorda di trasmettere un parere favorevole.

La seduta termina alle ore 18,40.

INDUSTRIA (10^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Aliverti, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 1^a Commissione permanente:

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1992) (2931): *parere favorevole con osservazioni.*

IGIENE E SANITÀ (12°)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Condorelli, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

Disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (2931): *parere favorevole*;

alla 5ª Commissione:

Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, concernente soppressione delle gestioni fuori bilancio (2884): *parere contrario*;

alla 10ª Commissione:

Deputati RENZULLI ed altri: Disposizioni per il rilascio di un certificato complementare di protezione per i medicinali o i relativi componenti, oggetto di brevetto (2970), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 11ª Commissione:

SALVI ed altri, VECCHI ed altri: Disciplina delle cooperative sociali (173-438-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati; testo unificato con i disegni d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri; Garavaglia ed altri, Borgoglio ed altri; Grilli ed altri; Piro ed altri: *parere favorevole con osservazioni*.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13°)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1991

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vicepresidente Bosco, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (2931), approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 3ª Commissione:

Contributo italiano per il finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo (PAM) per il biennio 1990-1991 (2943): *parere favorevole;*

alla 5ª Commissione:

Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, concernente soppressione delle gestioni fuori bilancio (2884): *parere favorevole;*

alla 8ª Commissione:

Norme per l'edilizia residenziale pubblica (2962): *rinvio dell'emissione del parere;*

Ianniello ed altri: Norme sulla circolazione dei veicoli «mezzi d'opera» e assimilati (approvato dal Senato della Repubblica e modificato dalla IX Commissione permanente della Camera dei deputati) (2247-B): *parere non ostativo;*

Interventi a favore della società Stretto di Messina e modifiche alla legge 17 dicembre 1971, n. 1158 (2982): *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9 e 15,30

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1991, n. 292, recante disposizioni in materia di custodia cautelare, di avocazione dei procedimenti penali per reati di criminalità organizzata e di trasferimenti di ufficio di magistrati per la copertura di uffici giudiziari non richiesti (2978).

II. Esame del disegno di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 (2893)

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (2931) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- ZITO ed altri. - Modifiche alla legge 20 ottobre 1990, n. 302, recante norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (2825).
- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. - Delega al Governo per l'emanazione di norme sul processo amministrativo dinanzi ai tribunali amministrativi regionali, al Consiglio di Stato ed al Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana, nonché sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e sui ricorsi amministrativi (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali (2787) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti (2538).

GIUSTIZIA (2°)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del giudice di pace (1286-1594-1605-D-bis) (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati; definitivamente approvato dal Senato. Rinviato dal Presidente della Repubblica*).
- Deputati FUMAGALLI CARULLI ed altri. - Istituzione delle preture circondariali equiparate (2719) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

- CAPPELLI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 1° febbraio 1989, n. 30, concernente l'istituzione delle preture circondariali (2570).
- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1991, n. 292, recante disposizioni in materia di custodia cautelare, di avocazione dei procedimenti penali per reati di criminalità organizzata e di trasferimenti di ufficio di magistrati per la copertura di uffici giudiziari non richiesti (2978).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

- Deputati RUSSO Raffaele ed altri; MENSORIO; PICCIRILLO; NAPPI ed altri. - Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola (2919) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Deputati CURCI e MASTRANTUONO; GARGANI ed altri. - Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nocera Inferiore (2921) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- Deputati MASTRANTUONO ed altri. - Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Torre Annunziata (2920) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- SALVATO ed altri. - Istituzione del tribunale e della pretura circondariale di Torre Annunziata (1675).
- GUIZZI. - Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Torre Annunziata (2271).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3°)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione della convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato del Kuwait per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo, firmata a Roma il 17 dicembre 1987, e con protocollo di correzione fatto a Roma il 15 dicembre 1989 (2754) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Comandante supremo alleato dell'Atlantico in merito alle condizioni speciali applicabili alla installazione ed attività, nel territorio italiano, del Centro di ricerca sottomarina di Saclant (SACLANTCEN), firmato a Bruxelles il 2 dicembre 1988 (2755) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, firmato a Varsavia il 10 maggio 1989 (2756) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dei protocolli aggiuntivi agli accordi tra gli Stati membri della CECA e la CECA da un lato e la Repubblica di Finlandia, la Repubblica d'Austria, la Confederazione Svizzera, il Regno di Svezia, il Regno di Norvegia e la Repubblica d'Islanda dall'altro, a seguito dell'applicazione del sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci, firmati a Bruxelles rispettivamente il 2 febbraio 1989, il 16 febbraio 1989, il 20 marzo

- 1989, il 12 aprile 1989, il 19 aprile 1989 ed il 31 maggio 1989 (2757) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione del primo e del secondo protocollo, firmati a Bruxelles il 19 dicembre 1988, relativi all'attribuzione alla Corte di giustizia delle Comunità europee della competenza in materia di interpretazione della convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (2761) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Adesione della Repubblica italiana allo statuto del Gruppo internazionale di studio sullo stagno, adottato il 7 aprile 1989 dalla Conferenza delle Nazioni Unite 1988 sullo stagno, e sua esecuzione (2762) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione del protocollo di modifica della Convenzione firmata a Copenaghen il 26 febbraio 1980 fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, fatto a Copenaghen il 25 novembre 1988 (2763) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione del Trattato relativo all'assistenza giudiziaria ed al riconoscimento ed esecuzione delle sentenze in materia civile tra la Repubblica italiana e la Repubblica federativa del Brasile, fatto a Roma il 17 ottobre 1989 (2765) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica araba di Siria ed il Governo della Repubblica italiana per i servizi aerei tra i loro rispettivi territori, con annesso, fatto a Damasco il 29 marzo 1989 (2768) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione dei protocolli agli accordi tra gli Stati membri della CECA e la CECA da un lato e la Repubblica tunisina, la Repubblica libanese, lo Stato di Israele, la Repubblica araba siriana dall'altro, e dei secondi Protocolli aggiuntivi agli accordi tra gli Stati membri della CECA e la CECA da un lato e la Repubblica d'Islanda, la Confederazione svizzera e la Repubblica di Finlandia dall'altro, a seguito dell'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alla Comunità, firmati a Bruxelles rispettivamente il 26 maggio 1987, il 25 giugno 1987, il 15 dicembre 1987, il 16 giugno 1988, il 25 luglio 1989, il 25 luglio 1989 ed il 26 luglio 1989 (2769) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo degli Stati Uniti d'America, i Governi degli Stati membri dell'Agenzia Spaziale Europea, il Governo del Giappone ed il Governo del Canada per la cooperazione relativa alla progettazione dettagliata, allo sviluppo, all'esercizio ed all'utilizzazione della Stazione spaziale civile abitata in permanenza, fatto a Washington il 29 settembre 1988 (2770) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per

evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire l'evasione e la frode fiscali, con protocollo e scambio di lettere, fatta a Venezia il 5 ottobre 1989 (2771) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale (1927-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

FINANZE E TESORO (6°)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9,30 e 15,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, recante disposizioni concernenti l'applicazione nell'anno 1991 dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, i versamenti dovuti a seguito delle dichiarazioni sostitutive in aumento del reddito dei fabbricati e l'accertamento di tali redditi, nonché altre disposizioni tributarie urgenti (2988).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Scevarolli ed altri; Santalco ed altri*) (80-308-1453-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- GUALTIERI ed altri. - Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori (990).

II. Discussione del disegno di legge:

- Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (2565) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo*

risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Piro; Visco ed altri; Fiandrotti ed altri; Tassi ed altri; Bodrato ed altri).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BEORCHIA. - Modificazione dell'articolo 21 della legge 1° dicembre 1986, n. 879, concernente il trasferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia di alcuni beni già appartenenti al demanio idrico (2695).
- BEORCHIA ed altri. - Trattamento tributario delle somme erogate dalle Regioni per la costituzione dei fondi di dotazione (1826).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CAVAZZUTI ed altri. - Riforma dei criteri di nomina e di alcuni poteri della Commissione nazionale per le società e la borsa. Norme per il recepimento della direttiva 88/627/CEE (2303).
- TRIGLIA ed altri. - Modifiche al decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 giugno 1974, n. 216, istitutivo della Commissione nazionale per le società e la borsa (2717).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9 e 15

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

- Interventi a favore della società Stretto di Messina e modifiche alla legge 17 dicembre 1971, n. 1158 (2982).
- IANNIELLO ed altri. - Norme sulla circolazione dei veicoli «mezzi d'opera» e assimilati (2247-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto di terzi (2959) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Tassi ed altri; Tassi ed altri; Ronzani ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni concernenti tariffe e diritti in materia di trasporto aereo (2910) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Deputati ANIASI ed altri; RIDI ed altri; TRANTINO; RIGHI; SANGUINETI ed altri. - Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (2348) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo unificato*).
 - Deputato FAUSTI. - Disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravan (2580) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Norme generali in materia di opere pubbliche (2487).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9°)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9 e 15

Procedure informative

Proposta di indagine conoscitiva sulla Federazione italiana dei Consorzi agrari (Federconsorzi).

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (2854) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Fiandrotti ed altri; Fiandrotti ed altri; Lodigiani; Grosso e Procacci; Martinazzoli ed altri; Martelli ed altri; Minucci ed altri; Diglio ed altri; Aniasi ed altri; Scotti Vincenzo ed altri; Bassanini e Testa Enrico; Berselli ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

- Legge quadro sulle aree protette (2918) (*Testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe; Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario; Trantino ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (2931) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- BOATO e STRIK LIEVERS. - Regolamentazione del servizio civile alternativo (1080).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- NOCCHI ed altri. - Modifiche all'articolo 1 della legge 21 febbraio 1991, n. 54 (2882).

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9 e 15,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese (2740-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).
- Deputati RENZULLI ed altri. - Disposizioni per il rilascio di un certificato complementare di protezione per i medicinali o i relativi componenti, oggetto di brevetto (2970) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Deputati SANESE ed altri. - Rifinanziamento di interventi in campo economico (2945) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- GALEOTTI ed altri. - Istituzione e funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento e la stima dei danni derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti soggetti alla disciplina della legge 24 dicembre 1969, n. 990 (822-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati con l'unificazione al disegno di legge dei deputati Bellocchio ed altri*).
- Deputati SCOTTI Virginio ed altri; BIANCHINI ed altri. - Norme a favore delle imprese fonografiche e compensi per le riproduzioni private senza scopo di lucro (2939) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- MEZZAPESA ed altri. - Disciplina del mercato dell'arte moderna (1362).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13°)

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 9 e 15,30

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- CASCIA ed altri. - Norme per la conservazione della natura e per le aree protette (255).
- CASCIA ed altri. - Istituzione del Parco nazionale del Pollino (485).
- ROSATI ed altri. - Legge-quadro per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette (510).
- GUALTIERI ed altri. - Legge-quadro per la protezione della natura e per i parchi e le riserve naturali (796).
- BOATO ed altri. - Legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine (809).
- COVIELLO ed altri. - Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino (818).
- INNAMORATO ed altri. - Istituzione del Parco nazionale del Cilento (889).
- COVIELLO ed altri. - Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale: Cilento e Vallo di Diano (monti Alburni, Cervati, Gelbison, Stella, Sacro, Bulgheria), Picentino (monti Terminio, Cervialto), Appennino lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (monti Arioso, Volturino, Viggiano, Sirino, Raparo) e arco costiero da Paestum, Castellabate, Palinuro a Maratea (1008).
- CUTRERA ed altri. - Norme in materia di parchi naturali regionali (1647).
- MANIERI ed altri. - Istituzione del Parco marino di Porto Selvaggio (1666).
- FILETTI e LA RUSSA. - Abrogazione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Acì Trezza (2440).
- PETRARA ed altri. - Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia (2549).
- Legge-quadro sulle aree protette (2918) (*Testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe; Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario ; Trantino ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante***I. Discussione del disegno di legge:**

- Interventi urgenti per Venezia e Chioggia (2972) (*testo risultante dallo stralcio degli articoli 1, 2, 10, 11, 12, 13 e 14 della proposta di legge n. 5779 d'iniziativa dei deputati Rocelli e Santuz*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- GRADARI ed altri. - Rifinanziamento e modifiche della legge 29 novembre 1984, n. 798, recante interventi per la salvaguardia di Venezia (179).
- RIVA ed altri. - Norme per la costituzione della società «Nuova Serenissima» per il risanamento, la salvaguardia e la vitalità socio-economica di Venezia (2483) (*fatto proprio dal Gruppo della Sinistra indipendente a norma dell'articolo 79 del Regolamento*).

*In sede referente***I. Esame dei disegni di legge:**

- ANDREINI ed altri. - Integrazioni e modifiche della legislazione speciale per Venezia (2536).
- PETRARÀ ed altri. - Norme per il rifinanziamento degli interventi di ricostruzione abitativa previsti dal testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 73, nei territori della Campania e della Basilicata colpiti dal sisma del 1980 (2990).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FABBRI ed altri. - Istituzione dell'autorità per l'attuazione degli interventi relativi alla ricostruzione e allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, febbraio 1981 e marzo 1982 (2728).
- AZZARÀ ed altri. - Disposizioni per la ripresa degli interventi nelle zone colpite dal terremoto del 1980-1981 (2876).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 15,30

Parere ai sensi dell'art. 40, comma 9, del Regolamento del Senato sui disegni di legge:

- Norme generali in materia di opere pubbliche (2487).

- Disposizioni per accelerare le opere e gli interventi di attuazione del programma di tutela ambientale (2924).
 - Legge quadro sulle aree protette (2918).
 - Istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (2549).
 - Abrogazione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Aci Trezza (2440).
 - Norme in materia di parchi naturali regionali (1647).
 - Istituzione del parco marino di Porto Selvaggio (1666).
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

Mercoledì 25 settembre 1991, ore 15,30

Audizione del Ministro di grazia e giustizia.
